**(Di)segni di fiducia… tra adulti & giovani**

Corso di formazione per responsabili 2022

**SCHEDA ESPERIENZA SINODALE**

Calambrone 25 settembre 2022

Preghiera iniziale di invocazione allo Spirito

***ADSUMUS, SANCTE SPIRITUS***

*Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo:*

*siamo tutti riuniti nel tuo nome.*

*Vieni a noi, assistici,*

*scendi nei nostri cuori.*

*Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare,*

*mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.*

*Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,*

*non ci faccia sviare l’ignoranza,*

*non ci renda parziali l’umana simpatia,*

*perché siamo una sola cosa in te*

*e in nulla ci discostiamo dalla verità.*

*Lo chiediamo a Te,*

*che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,*

*in comunione con il Padre e con il Figlio,*

*per tutti i secoli dei secoli. Amen*

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (28, 16-20)

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato. Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Alcune sottolineature da Evangelii Gaudium (*Cfr. Meditazione di S.E. Mons. Gualtiero Sigismondi*)

- Il movente dell’evangelizzazione è l’amore appassionato di Cristo per la salvezza di tutti gli uomini:

“la fede cristiana è luce accesa e alimentata dalla Pasqua del Signore”.

- Lo Spirito santo è il protagonista dell’evangelizzazione: è Lui che precede, accompagna e segue i

“discepoli-missionari”, presiedendo al dialogo tra la Parola e il cuore di ogni uomo.

- Il “camminare insieme” è la forma della missione (cf. Gv 17,21): “ogni volta che si annulla

l’avverbio insieme – avverte don Tonino Bello –, si annulla anche il verbo camminare”.

- “La cura della vita interiore è la prima attività pastorale, la più importante”: piegare le ginocchia è

la condizione che rende agili e belli “i piedi del messaggero di pace” (cf. Is 52,7).

- La comunicazione della gioia del Vangelo avviene per attrazione: “la fede si trasmette nella forma

del contatto, da persona a persona, come una fiamma si accende da un’altra fiamma”.

- La propagazione della fede è un’opera missionaria di irradiazione, di penetrazione: richiede

“dolcezza e rispetto” (cf. Pt 3,16), perché ogni uomo ha la sua “pienezza del tempo”.

- La missione degli apostoli, iniziata con Maria nel Cenacolo, è il modello dell’evangelizzazione:

“non c’è Chiesa senza Pentecoste, ma non c’è Pentecoste senza la Vergine Maria”

1° momento → rifletto: il Signore mi ha affidato il talento dell'Azione Cattolica Diocesana in questo triennio: lo sto investendo o l'ho sotterrato? Sono consapevole che la mia responsabilità associativa è a servizio dell’Evangelizzazione? Se il Signore mi chiedesse rendiconto oggi di quanto mi ha affidato cosa gli restituirei?

*Dopo qualche minuto di riflessione sul testo si legge la seguente domanda:*

**QUALI IMPEGNI PENSIAMO CHE L’AC ( PARROCCHIALE?...DIOCESANA?) DEBBA ASSUMERE PER CONTRIBUIRE A COSTRUIRE QUEL “CAMMINARE INSIEME” CHE PERMETTE ALLA CHIESA DI ANNUNCIARE IL VANGELO?**

1. primo giro di condivisione

*Ciascuno si lascia interpellare dalla domanda e prepara la risposta:*

**a) riconoscere.** Riportando alla mente le esperienze vissute nella propria associazione o nei momenti unitari.

Ad esempio:

* … esperienze di incontro e ascolto
* … esperienze di formazione
* … esperienze di preghiera
* … esperienze di festa e divertimento
* … esperienze di coinvolgimento della comunità
* … esperienze di collaborazione e sinergia con altre associazioni, gruppi e movimenti
* … esperienze di promozione associativa

**b) interpretare.** Rileggendo in profondità queste esperienze:

* quali gioie hanno provocato?
* Quali difficoltà ho incontrato?
* Quali intuizioni hanno suscitato?

**c) scegliere.** Individua tre contenuti da comunicare agli altri

 Vengono lasciati 4-5 minuti di silenzio per riflettere e preparare l'intervento.

Ognuno è invitato a contribuire con un intervento di massimo 4 minuti.

|  |
| --- |
| per preparare il proprio intervento |

|  |
| --- |
| 1 |
| 2 |
| 3 |

1. *Secondo giro di condivisione*

Alla conclusione degli interventi si passa al secondo momento finalizzato a condividere quanto l'ascolto delle esperienze degli altri ha suscitato in ciascuno:

* Che cosa ci ha colpito di più di quanto abbiamo ascoltato dalle altre persone?
* Dove ci sembra di cogliere maggiormente l'opera delle Spirito?
* Quali sono esperienze ed aspetti che è bene sottolineare?

Anche in questo momento vengono lasciati 4-5 minuti per riflettere e preparare l'intervento.

Ognuno ha 3 minuti per l'intervento.

1. *Raccolta dei frutti*

Terzo momento. Alla luce di quanto ascoltato i partecipanti, interagendo tra di loro, sono invitati ad esprimere gli aspetti che si ritiene possano sintetizzare quanto emerso nel lavoro di gruppo. Si raccoglie quanto emerge dal confronto.